

Corriere Adriatico

MACERATA

25-10-2009

Nicoletti: "Il piano ideato da Calafati non serve"

Civitanova

"Il progetto Calafati nella realtà civitanovese quotidiana non porterebbe alcun giovamento e continueremmo a vedere code di auto sulla statale 16 in attesa dell'attraversamento di un treno pressoché vuoto". A parlare è Ferdinando Nicoletti, consigliere comunale della lista civica "Insieme per Civitanova con Marinelli". Un secco no alla metropolitana di superficie via treno. Una voce dalla maggioranza che si alza dopo le polemiche per la totale assenza di amministratori civitanovesi alla presentazione dello studio finan-

ziato da Camera di Commercio e Fondazione Carima. In realtà, solo un tassello di un più ampio progetto che Calafati ha già avuto modo di esporre (area Ceccotti come terminal bus-treno-auto, metropolitana di superficie sull'attuale ferrovia con 7 tra Civitanova a Montecosaro, piste ciclabili di collegamento e pedonalizzazione del centro). Al teatro Cecchetti, l'altra sera, l'esposizione del piano. Proposta bocciata senza mezzi termini da Nicoletti. "Basta una nuova stazione in zona Aurora per parlare di metropolitana di superficie? - chiede - è certo che la nuova fermata, per

chi si sposta in treno, riveste una importanza strategica. Ma è sempre una linea ferroviaria con ripercussioni negative sulla viabilità della statale 16. Infatti è questa la fonte maggiore di inquinamento. Qui, non in centro, si registrano gli sfioramenti. E una fermata in più del treno non risolve il problema. Serve, invece, l'arretramento della statale 16". Nicoletti propone, invece, del treno, un servizio tipo tram con fermate ogni 600/800 metri, sempre su rotaie ma sostituendo ai passaggi a livello dei semafori. Poi se la prende con lo studio dell'Arpam sull'incidenza delle polveri

sottili a Civitanova. "Finiamola con la strumentalizzazione: 9 morti a Civitanova per le Pm10! Chi li ha contati? Chi li ha certificati? E' un dato statistico ricavato da 2 esperti dell'Arpam inserendo in un programma un coefficiente di rischio attribuito alle polveri sottili con dati provenienti dagli sfioramenti della centralina di San Marone. In base a questo ragionamento,

"Continueremmo a vedere code di auto sulla Statale in attesa del passaggio di un treno vuoto"

inserendo i dati della centralina di via Pola (centro) la mortalità sarebbe molto inferiore. Le polveri sottili agiscono come causa su pazienti affetti da patologie croniche dell'apparato respiratorio e cardiovascolare. Come si fa a dire che una persona è morta per le polveri sottili trattandosi spesso di bronchitici cronici, enfisematosi, asmatici, cardiopatici e fumatori? Sicuramente le polveri sottili e più ancora le sottilissime (Pm2,5), sono dannose, ma smettiamola con una statistica basata sui dati provenienti da una centralina situata in un luogo non idoneo".